

Primi re di Israele: Saul, Davide e Salomone

Sansone Gedeone Saul Samuele	Davide Salomone	Geroboamo I primo re d'Israele (al nord)
1100 a.C.	1000	900

L'ultimo e più grande giudice fu Samuele, profeta e creatore di re. Quando egli invecchiò, il popolo volle un re alla propria testa, come le altre nazioni. Samuele lo avvertì che avere un re significava arruolamento militare obbligatorio, lavoro forzato e oppressione, ma gli Ebrei insistettero, e alla fine egli li accontentò.

Saul.

Il primo re fu un beniaminita alto e bello di nome Saul. Appena diventato re, egli dovette affrontare gli ammoniti, che si apprestavano ad assediare Iabes. Radunò un esercito, lanciò un attacco in tre direzioni e riuscì a respingerli. Quindi dovette combattere contro i filistei per tutta la vita. Il potere gli diede presto alla testa, ed egli cominciò a trasgredire le istruzioni di Dio. Per la sua disobbedienza il figlio Gionata non ereditò il trono. Al posto, mentre egli era ancora Dio ordinò a Samuele di ungere Davide nuovo re d'Israele.



Il monte Gelboe, dove morirono Saul e Gionata

Davide.

Davide, mentr'era ancora un pastorello, uccise il campione filisteo Golia. La sua popolarità suscitò l'invidia di Saul, e per un certo numero di anni egli fu costretto a vivere come un fuorilegge minacciato di morte. Poi Saul e Gionata furono uccisi in battaglia contro i filistei sul Monte Gelboe ed egli divenne re. Si stabilì a Ebron, ma per due anni regnò solo su Giuda e solo gradualmente prese il controllo di tutto il paese. Egli unificò il regno, conquistò Gerusalemme, la roccaforte gebusea, e ne fece la sua capitale. Fu un re guerriero per tutta la vita, estese il regno e ne scacciò gli antichi nemici, lasciando in eredità al figlio Salomone pace e sicurezza.

Salomone.

Davide avrebbe voluto costruire un tempio a Dio in Gerusalemme, ma dovette contentarsi di procurare i materiali necessari. Fu Salomone a costruire il tempio e diversi altri importanti edifici.

«Salomone esercitava l'egemonia su tutti i regni, dal fiume Eufrate alla regione dei filistei e al confine con l'Egitto. Gli portavano tributi e lo servirono finché visse». La pace e la sicurezza gli permisero di occuparsi di altre cose, in particolare del governo e dell'amministrazione.

Un regno forte e sicuro gli permise di arricchirsi con alleanze commerciali. La sua sapienza era leggendaria. Alla sua corte c'era posto per la cultura e la bellezza. Il suo regno segnò l'età d'oro d'Israele.

Ma tale stato di cose presentò anche l'altra faccia della medaglia. L'introduzione di tasse pesanti, del lavoro forzato e di dèi stranieri sparse i semi che avrebbero portato alla divisione del regno dopo la sua morte.

1Samuele 8; 1Re 11.